

17 marzo 2022 11:32

Droghe e acque reflue. Nuovo studio EMCDDAdi [Redazione](#)

I risultati 2021 del più grande progetto europeo scientifico di analisi delle acque reflue sono stati pubblicati oggi in "[Analisi delle acque reflue e droghe](#)", uno studio europeo multi-città, pubblicato dal gruppo [SCORE](#) a livello europeo, in associazione con l'Agenzia europea per la droga (EMCDDA). Lo studio ha analizzato le acque reflue in 75 città europee di 25 paesi (23 UE + Turchia e Norvegia) per indagare sui consumi di droga dei loro abitanti. Questo di oggi è il numero più alto di paesi partecipanti, nonostante la continua interruzione del COVID-19 nel periodo in cui si è tenuto lo studio. Il gruppo SCORE conduce campagne annuali di monitoraggio delle acque reflue dal 2011, quando parteciparono 19 città da 10 Paesi.

Da Barcellona a Limassol e da Oslo a Porto, lo studio ha analizzato campioni giornalieri di acque reflue nei bacini idrografici degli impianti di trattamento delle acque reflue per un periodo di una settimana tra marzo e maggio 2021. Nelle acque reflue di circa 45 milioni di persone sono state analizzate tracce di quattro droghe illegali (cocaina, anfetamine, metanfetamine, MDMA/ecstasy) e cannabis.

Lo studio indica un aumento complessivo dei rilevamenti di quattro delle cinque droghe analizzate. L'MDMA è stata l'unica in cui sono state registrate diminuzioni nella maggior parte delle città indagate. Degno di nota in questo ultimo round di raccolta di dati è il fatto che le droghe sono state segnalate in modo più uniforme nelle località dello studio, con tutte e cinque le sostanze trovate in quasi tutte le città partecipanti. Ciò differisce dagli anni precedenti quando sono stati osservati modelli geografici più diversi. Gli ultimi dati mostrano che la cocaina, sebbene sia ancora più diffusa nelle città dell'Europa occidentale e meridionale, si trova sempre più nelle città dell'Europa orientale. Allo stesso modo, la metanfetamina, storicamente concentrata in Repubblica Ceca e Slovacchia, si trova ora nelle città di tutta Europa.

Alexis Goosdeel, direttore dell'EMCDDA: "I risultati di oggi ci forniscono un'immagine preziosa del consumo di droga in 75 città, offrendo importanti informazioni sulle tendenze emergenti. I risultati mostrano sia un aumento che una diffusione per la maggior parte delle sostanze studiate, riflettendo un problema di droga che è sia pervasivo che complesso. Negli ultimi dieci anni, l'analisi delle acque reflue è passata da una tecnica sperimentale a uno strumento consolidato per il monitoraggio del consumo di droghe illegali in Europa. Quest'ultimo studio esplora il potenziale futuro per la ricerca sulle acque reflue, dall'identificazione di nuove sostanze psicoattive e la valutazione degli interventi al targeting dei programmi di salute pubblica e al rafforzamento della preparazione e della risposta".

Risultati chiave

Cocaina: i residui di cocaina nelle acque reflue sono rimasti più elevati nelle città dell'Europa occidentale e meridionale (in particolare in Belgio, Paesi Bassi e Spagna), ma sono state trovate tracce anche nella maggior parte delle città dell'Europa orientale, dove sono stati osservati alcuni aumenti. Complessivamente, oltre la metà delle città ha registrato aumenti dei residui di cocaina rispetto ai dati del 2020 (32 delle 58 città con dati per entrambi gli anni). Un recente progetto europeo sulle acque reflue ([EUSEME](#)) ha anche trovato residui di cocaina crack in tutte le sue 13 città europee, con quantità maggiori ad Amsterdam ed Anversa.

Metanfetamina: tradizionalmente concentrata in Cechia e Slovacchia, questa droga è ora presente in Belgio, Cipro, Germania orientale, Spagna, Turchia e diversi paesi dell'Europa settentrionale (ad es. Danimarca, Lituania, Finlandia, Norvegia). Delle 58 città con dati per il 2021 e il 2020, circa la metà (27) ha segnalato un aumento dei residui. (A differenza degli altri tre stimolanti, i residui erano da molto bassi a trascurabili nella maggior parte dei luoghi).

Anfetamine: il livello di residui di anfetamine variava ancora nelle città, con quantità più elevate nelle città del nord e dell'est dell'Europa (Svezia, Belgio, Paesi Bassi e Finlandia) e livelli molto più bassi nelle città del sud. Ma ancora, delle città con dati 2021 e 2020, oltre la metà (28 su 55) ha segnalato un aumento dei residui.

Cannabis: i carichi più elevati del metabolita della cannabis (THC-COOH) sono stati trovati nelle città dell'Europa occidentale e meridionale, in particolare Croazia, Repubblica Ceca, Spagna, Paesi Bassi, Slovenia e Portogallo. L'uso sembra essere stato meno influenzato dai blocchi di COVID-19 rispetto ad altre droghe. Nel 2021, quasi la metà delle città che hanno analizzato i metaboliti della cannabis (13 su 31) hanno segnalato un aumento delle quantità di cannabis.

MDMA: Questo è stato l'unica droga in cui i residui sono diminuiti nella maggior parte delle città studiate. Quasi due terzi delle città con dati per il 2021 e il 2020 (38 su 58) hanno riportato una diminuzione, probabilmente a causa della chiusura dei locali notturni durante la pandemia di COVID-19, dove questa droga viene spesso consumata. Le quantità maggiori di MDMA sono state trovate in città in Belgio, Germania, Paesi Bassi, Svezia e Norvegia.

Variazioni delle città: lo studio ha rivelato differenze tra le città dello stesso paese, che possono essere in parte spiegate dalle loro diverse caratteristiche sociali e demografiche (distribuzione per età, università, vita notturna). Nella maggior parte dei paesi con più luoghi di studio, le quantità erano più elevate nelle grandi città con quantità più piccole per tre degli stimolanti. Non sono state rilevate differenze di questo tipo per l'anfetamina e la cannabis. Diciassette dei paesi partecipanti alla raccolta dei dati nel 2021 includevano due o più sedi di studio.

Modelli settimanali: l'analisi delle acque reflue può rilevare le fluttuazioni nei modelli settimanali di consumo di droghe. Più di tre quarti delle città hanno mostrato residui più elevati delle droghe tipicamente ricreative, della cocaina e dell'MDMA, nel fine settimana (venerdì-lunedì) rispetto ai giorni feriali, nonostante gran parte dell'economia notturna fosse ancora chiusa in Europa nel 2021. Al contrario, le quantità delle altre tre droghe sono state distribuite in modo più uniforme durante la settimana.

Funzionalità interattive

Lo studio di oggi include un'innovativa [mappa interattiva](#) che consente all'utente di guardare i modelli geografici e temporali e di ingrandire i risultati per città e per droga. Questa funzione interattiva è stata progettata per essere accessibile e facile da usare e per funzionare meglio su dispositivi mobili e desktop. In linea con l'impegno dell'EMCDDA per i dati aperti, tutte le tabelle possono essere facilmente scaricate da ricercatori, giornalisti o chiunque sia interessato a utilizzare i dati nel proprio lavoro.

Note

I campioni nel 2021 potrebbero essere stati raccolti durante le restrizioni COVID-19, che potrebbero aver avuto un impatto sulla disponibilità delle droghe e sui modelli di utilizzo.

(EMCDDA) CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

[La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile](#)

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)